

EDILIZIA PUBBLICA IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Comune traslocherà in periferia

Acquistati tre stabili per gli uffici

Nuove sedi in Corvetto, Bovisa e Cenisio. Spesa di 100 milioni e cessione degli attuali spazi



Via Sile L'immobile di sette piani al Corvetto ha una superficie di 34mila mq. È stato selezionato con gara pubblica ed è costato 65 milioni di euro



Via Durando Acquistato dal Politecnico per 30,5 milioni di euro, il palazzo in Bovisa si sviluppa su una superficie di 22mila metri quadrati



Via Principe Eugenio In passato sede della polizia provinciale, l'immobile in zona Cenisio è costato al Comune 6,9 milioni di euro

di **Pierpaolo Lio**

Strategia



● L'assessore comunale al Bilancio Roberto Tasca (nella foto) spiega che uno dei punti a favore delle nuove sedi è la migliore condizione di lavoro dei dipendenti che staranno in uffici moderni e più salubri

● Per il collega all'Urbanistica Maran l'operazione è vincente sul piano dell'efficienza, della crescita dei quartieri e della finanza perché si cede a ottimi prezzi un patrimonio da ristrutturare e si acquistano stabili nuovi

● La somma usata per l'acquisto dei tre immobili è parte del ricavato dalla maxi vendita per quasi duecento milioni di euro del «Pirellino». Ora saranno liberati, tra gli altri, gli uffici di via Bernina e quelli di piazza Duomo 19 e 21

L'immobile in costruzione in via Sile, a un centinaio di metri dalla fermata Corvetto della M3, è stato selezionato tramite una duplice procedura ad evidenza pubblica: l'offerta di Ecomisile srl era stata l'unica risposta all'avviso pubblico lanciato mesi fa dalla giunta. I 34 mila metri quadrati su sette piani, che saranno adattati alle richieste del Comune dal venditore, sono costati 65 milioni di euro. Prezzo dimezzato per i 22 mila metri quadrati in zona Bovisa, di fronte al campus decentrato del Politecnico. Per il

palazzo di sette piani, acquistato proprio dall'ateneo, l'amministrazione ha sborsato 30,5 milioni.

È servito molto meno per l'ultimo tassello: il conto per il cubo di via Principe Eugenio, alle spalle dello scalo Farini, finora di proprietà della Città metropolitana che ci aveva piazzato l'ex polizia provinciale e la protezione civile, è stato di sette milioni. Tre nuovi indirizzi per rimpiazzare una dozzina di vecchie sedi, dagli uffici dell'Urbanistica affittati in via Bernina ai

pregiati saloni che si affacciano su piazza Duomo ai civici 19 e 21, oltre ad alcuni spazi che avrebbero bisogno di pesanti ristrutturazioni.

«È un investimento economico importante», spiega l'assessore al Demanio Roberto Tasca, «che riteniamo essenziale per offrire servizi ai cittadini in tre diversi quartieri della città, spostando l'offerta amministrativa in zone meno centrali ma facilmente connesse con il trasporto pubblico. Al tempo stesso, avremo spazi nuovi, più salubri e moderni che miglioreranno le condizioni di lavoro

2,5

Migliaia Il numero dei dipendenti comunali che tra un anno inizieranno il trasloco verso nuove sedi acquistate dalla giunta

dei dipendenti comunali». Non ha dubbi il suo collega di giunta Pierfrancesco Maran, che ha delegato all'Urbanistica: «È un'operazione vincente su tre fronti: quello dell'efficienza, perché con poli concentrati lavoreremo meglio, quello della rigenerazione urbana, perché le sedi aiuteranno la crescita dei quartieri, e quello della finanza comunale, perché si è ceduto molto bene un patrimonio sul quale si sarebbe dovuto investire molto e se ne è acquistato di nuovo in ottime condizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

Negoziò
☎ 031 92.10.19

Vincenzo
Whatsapp 📞 347 720.78.52

Giancarlo
Whatsapp 📞 339 131.51.93

f Il Castello snc

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei
- Mobili Antichi
- Modernariato
- Design
- Lampadari
- Argenteria Usata

- Antiquariato Orientale
- Medaglie Militari
- Bronzi
- Statue in Marmo
- Ceramiche
- Monete
- Cartoline



ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE

ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO

Si acquistano grosse eredità in tutta Italia

Negoziò in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) - **f Il Castello snc**
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

Si ridisegna la mappa delle sedi istituzionali. Il Comune ha tre nuovi indirizzi in città. Sono al Corvetto, in Bovisa e Cenisio. Sono il primo passo per quel piano di migrazione verso la periferia voluto da Beppe Sala. «Per far vedere che noi siamo nelle periferie», aveva anticipato il sindaco nel suo messaggio di auguri per il nuovo anno, «libereremo alcuni uffici pregiati centrali e andremo — con duemila, duemila e cinquecento nostri dipendenti — tra Bovisa e Corvetto. Questo vuol dire partecipare a una diversa idea della città». E con l'inizio del 2020 la riorganizzazione è iniziata. Ci vorrà quasi un anno prima del maxi trasloco. Intanto Palazzo Marino ha però definito ieri l'acquisto di tre nuovi edifici. Sono in via Sile 8, in via Durando 38 e in via Principe Eugenio 53.

Il costo totale dell'operazione è di un centinaio di milioni di euro. Ma oltre ai vantaggi che deriveranno dall'accorpamento di tutta una serie di uffici, come in un domino immobiliare, permetterà di liberare una parte di quella galassia di piccole sedi in centro che potranno ora finire sul mercato, in vendita o in affitto, per sfruttare il «momento fortunato» di Milano. D'altronde, è così che si sono rintracciate le risorse per la campagna acquisti. La manovra è iniziata quasi un anno fa, con la (ricca) vendita di un altro pezzo di patrimonio. La guerra a colpi di rilanci tra privati per accaparrarsi il vecchio «Pirellino», un tempo «casa» dell'Urbanistica, portò nelle casse del bilancio un maxi assegno da quasi duecento milioni. E già allora il sindaco aveva deciso di destinare una quota dell'incasso «per finanziare il progetto per i nuovi uffici». Archivate, al momento, le suggestioni di un'unica nuova «cittadella istituzionale», si è preferito procedere per passi, iniziando a riunire una parte dei dipendenti in pochi palazzi periferici.

Il bilancio del 2019

Maglia nera lombarda: 154 vittime sul lavoro

Anche nel 2019 resta alla Lombardia il triste primato di regione del Nord con il maggior numero di morti sul lavoro. Da gennaio a novembre le vittime sono state 154, quattro in più del 2018. In particolare uomini (in aumento del 10%) e giovani tra i 20 e i 29 anni (+65%). Gli infortuni avvengono in maggior misura nell'industria e nei servizi, ma sono in aumento nell'agricoltura. «Prevenzione e tutela della salute sono investimenti non costosi — spiega Pierluigi Roncati, segretario della Cisl regionale —. Ma è evidente che non tutti hanno la stessa attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi Milano-Cortina

Mancano i «saggi» Slittano le due nomine

Slitta al 10 gennaio la data di chiusura del bando per la nomina dei due rappresentanti del Comune nella Fondazione Milano-Cortina 2026. La presentazione delle candidature doveva concludersi il 3 gennaio, ma complici le feste natalizie e la mancata convocazione del Comitato dei saggi incaricati di vagliare la validità delle candidature, il Comune ha deciso di attendere ancora qualche giorno. Più o meno quando lo farà la Regione di Attilio Fontana, mentre il Veneto ha nominato i suoi: «La macchina dei Giochi è partita» ha detto il governatore Luca Zaia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA